

Ieri nuovo incontro tra i due partiti

Regione Umbra: raggiunto l'accordo tra PCI e PSI

Dopo una pausa per permettere agli organismi dirigenti socialisti di riunirsi. Nella consultazione decisa la presenza in giunta in base ai risultati elettorali

Ieri si è riunito il consiglio provinciale

Si conclude nel Ternano la fase della formazione delle giunte

TERNI — Si sta concludendo la fase della formazione delle giunte. Ieri pomeriggio si è riunito il consiglio provinciale. L'accordo per la costituzione della maggioranza era stato sottoscritto lunedì dal segretario della federazione di Terni del PCI e di quella del PSI. Alla seduta del consiglio provinciale si è arrivati con alle spalle gli strascichi della polemica sollevata dalla federazione di Orvieto del PSI, che aveva annunciato di non riconoscere la validità dell'accordo nel quale, su proposta socialista, veniva anche indicato come presidente il socialista Bruno Capponi, ex vicesindaco di Terni. In Consiglio provinciale il PSI ha tre consiglieri, due dei quali eletti a Orvieto, che avevano annunciato il loro voto contrario.

La questione è stata discussa anche in seno al direttivo regionale del PSI, che ha ratificato l'accordo riconoscendolo valido. Il direttivo e il comitato federale del PCI hanno approvato, nella riunione di giovedì, la proposta per la delegazione di giunta. Vicepresidente e assessore ai lavori pubblici sarà Giorgio Francesconi, ex segretario regionale della CGIL; Ugo Lucarelli seguirà l'assessorato al personale, agli affari generali e all'informazione; Maurizio Bonanni quello alla scuola e cultura; Vittorio Credini allo sport, caccia e pesca; Leandro Facelli al bilancio, finanze e patrimonio.

Sette comunicazioni giudiziarie ad Ancona per la donna morta in una clinica privata

ANCONA — Sette comunicazioni giudiziarie a carico di dirigenti sanitari e amministrativi della casa di cura «Villa Serena», sono state emesse l'altro giorno dal pretore di Jesi, Manfredi, Palumbo, per «comorso in omicidio colposo».

Stando alla attuale ricostruzione dei fatti circa due settimane fa una donna, Cesarina Morresi, di Belvedere Ostrense, sarebbe stata ricoverata e sottoposta ad analisi in previsione di un difficile parto con taglio cesareo, il terzo. Assente il primario ostetrico la donna viene portata in camera parto il 19 scorso; le sue analisi avevano rivelato l'apertezza al gruppo sanguigno «B negativo», rarissimo.

Improvvisamente, durante l'intervento avviene un'emorragia e solo allora ci si rende conto che la clinica non dispone di filoni di questo tipo di sangue. Caduta in collasso per due volte, la donna viene infine portata d'urgenza all'ospedale regionale di Ancona, ma vi arriva ormai senza vita.

PERUGIA — Giovedì sera le trattative fra le delegazioni regionali del PCI e del PSI sono andate di cinque ore per cui gli organismi dirigenti del PSI erano in riunione ed avrebbero risolto le loro questioni interne nel modo seguente: Potenza (craxiano) capogruppo e presidente di una commissione consiliare permanente; Malizia (craxiano), vice presidente della Giunta regionale; Gubbini e Lorenzini (manichiani) assessori.

Per le trattative fra le due delegazioni, che sono iniziate alle 22, i socialisti si sono presentati con richieste che erano superiori a quelle che erano in piedi al momento in cui le trattative stesse furono sospese, cioè nel momento in cui era in corso la riunione del Consiglio regionale per l'elezione del Presidente e dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale. Siccome queste richieste aggiuntive sono state considerate eccessive da parte della delegazione comunista, le trattative sono state interrotte. Dei contatti informali sono stati ripresi ieri mattina e un nuovo incontro fra le due delegazioni si è svolto ieri sera.

Gran parte delle richieste del Partito socialista sono state accettate senza difficoltà dalla delegazione del PCI. Su questa base al PSI andrebbero tre assessori, più due uffici del primo e secondo dipartimento. In questo modo il peso politico del Partito socialista in seno alla giunta regionale dell'Umbria risulta molto più qualificato. Andare oltre significherebbe stravolgere gli equilibri politici nella Giunta e fuori di essa.

Oggi a Perugia riunione del comitato regionale PCI

Si riuniscono questa mattina alle 10 il Comitato regionale e la Commissione regionale di controllo del Partito comunista italiano. All'ordine del giorno: proposte per la formazione della Giunta regionale e incarichi direttivi del gruppo consiliare regionale. Relatore sarà il compagno Gino Galli segretario regionale.

Esecutivi già 50 sgomberi

A Terni misure-tampone del Comune per gli sfratti

Occorre l'intervento del governo per risolvere la situazione - Incontro alla Prefettura - Gli sforzi della giunta

TERNI — 50 famiglie ternane hanno già ricevuto l'ordinanza di sfratto. In 25 casi lo sfratto è stato già eseguito e quasi sempre chi è rimasto senza casa, non è riuscito a trovarne un'altra nella quale andare ad abitare. Una situazione drammatica della quale si è discusso in prefettura nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato parlamentari, il sindaco e l'assessore ai servizi sociali, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del sindacato degli inquilini, della associazione della proprietà edilizia, il comandante dei carabinieri. La magistratura ternana è stata tra le più solerti ad applicare la legge. Scaduto il blocco, alla fine dello scorso mese e non essendoci stata da parte del governo una proroga subito partita dalla prefettura, le ordinanze di sfratto.

La federazione unitaria CGIL-CISL-UIL in un proprio comunicato, ha criticato questo comportamento, essendoci stato da parte del governo un invito alla magistratura a operare con la

massima accortezza in maniera da non accentuare ulteriormente i disagi delle famiglie sfrattate.

Il Comune di Terni da parte sua ha fatto finora il possibile, senza però poteri che gli consentissero di intervenire in maniera energica e disponendo di scarse risorse finanziarie. Le abitazioni di proprietà del comune sono state risanate e messe a disposizione delle famiglie sfrattate. E' stato stipulato un accordo con la «Terni» che ha consentito il recupero di 12 appartamenti nel vecchio quartiere Matteotti e, proprio in questi giorni, saranno consegnati agli assegnatari. E' stato acquistato l'ex albergo Maia sono stati acquistati 10 appartamenti nel quartiere Duomo.

In questa maniera si è riusciti a tamponare la prima ondata di sfratti. Di fronte a questa seconda ondata, l'amministrazione comunale si trova in condizioni di quasi totale impotenza. Tutto questo mentre in città esiste un ingente numero di appartamenti che vengono tenuti

sfratti. Il Comune sta completando la sua opera di tamponamento, che consentirà di avere il quadro esatto delle abitazioni di Terni e quindi anche di quelle che attualmente non sono utilizzate. Già da una prima ricognizione, risulta che c'è un ingente patrimonio edilizio che si trova in condizioni di pressoché totale abbandono. Nel solo centro storico vi sono circa 3.000 appartamenti fatiscenti che andrebbero risanati. Per farlo occorrono però almeno 30 miliardi. Per questa ragione nel corso della riunione si è molto insistito sulla necessità di un nuovo indirizio nella politica della casa.

Al termine dell'incontro il prefetto si è impegnato a convocare un nuovo incontro con i pretori e il sindaco per verificare se esistono argini di manovra che consentano di ridurre il disagio per le famiglie degli sfrattati. L'on. Mario Bartolini per il nostro partito si è impegnato a sollecitare il governo perché prenda le adeguate iniziative.

g.c.p.

I sindacati ribadiscono: gestione pubblica della Ferrovia centrale umbra

ziamento governativo dei lavori di risanamento dell'azienda venga gestito dalla MUA. Il 30 settembre scade l'ingiunzione della Regione dell'Umbria circa la gestione delle autostrade. Occorre secondo i sindacati — evitare la gestione del servizio automobilistico dalla ferrovia, in quanto ciò sarebbe di grave danno per l'intero complesso aziendale.

Di fronte a questa situazione il sindacato riafferma l'esigenza di pubblicizzare la Ferrovia centrale umbra sollecitando la gestione governativa, quale fase transitoria che si rende necessario imporre che il prossimo finan-

ziamento governativo dei lavori di risanamento dell'azienda venga gestito dalla MUA. Il 30 settembre scade l'ingiunzione della Regione dell'Umbria circa la gestione delle autostrade. Occorre secondo i sindacati — evitare la gestione del servizio automobilistico dalla ferrovia, in quanto ciò sarebbe di grave danno per l'intero complesso aziendale.

Eletto il presidente del Consiglio

Nelle Marche ancora aperto il problema del governo regionale

Giunta di sinistra alla guida di Tolentino DC - PSDI - PRI amministreranno Fabriano

ANCONA — Lavoratori comunisti, socialisti, repubblicani, senza partito del Cantiere Navale hanno lanciato un appello «per la rapida formazione del governo delle Marche che sia rispondente alle esigenze delle popolazioni amministrative, del mondo del lavoro, dell'imprenditoria e dell'economia regionale».

L'appello sta circolando fra le maestranze e già centinaia sono le firme.

«L'attuale situazione economica preme sulla necessità di avere un governo regionale autorevole che non sia viziato di preclusioni rispetto a nessuna delle forze politiche democratiche».

E' questa una fra le numerose iniziative che si stanno sviluppando nelle fabbriche e che esprimono preoccupazione per i ritardi con cui si va alla formazione della Giunta, preoccupazione già più volte espressa dalla Federazione unitaria CGIL, CISL e UIL.

Ieri sera intanto si è riunito per la terza volta il Consiglio Regionale che ha eletto presidente Elio Capodaglio del PSI; per motivi di tempo informereemo successivamente i nostri lettori sulla seduta.

Con la elezione del nuovo presidente del Consiglio che ha «sostituito» il compagno on. Renato Bastianelli al quale sono andati i ringraziamenti dell'assemblea per il lavoro svolto nel quinquennio passato, si è formalmente rispettato il dettato statutario, ma il problema è e rimane, come hanno detto i consiglieri comunisti intervenuti nel dibattito, quello del governo.

La proposta politica dei comunisti, una giunta che comprenda tutte le forze che non pongono pregiudiziali e cioè PCI, PSDI, PRI, PDUP, ha intanto già raccolto un ulteriore conferma, a livello di enti locali, con l'elezione, ieri sera, della nuova giunta comunale di Tolentino, in una aula affollata di pubblico, il Consiglio Comunale di questo grosso centro montano della provincia di Macerata ha eletto sindaco il compagno Nicola Comi, a capo di una giunta composta da due assessori comunisti (pubblica istruzione-cultura, decentramento-transport) due del PSI (urbanistica-agricoltura), uno repubblicano (lavori pubblici) e uno socialdemocratico (sanità-sport); vice sindaco è il compagno socialista Paolucci.

La nuova giunta (la quarta quadripartita nei grossi centri, dopo Ancona, Jesi e Fermo) vede la DC autodemarginarsi all'opposizione su posizione di netta, quanto ottusa, chiusura pregiudiziale, rifiutando anche ad un serio confronto programmatico. Il positivo risultato ottenuto nella città nota per essere la patria delle pelletterie Gabrielli, premia dunque l'impegno dei partiti su contenuti concreti, a scapito delle scelte pregiudiziali della «strada e ragion politica». Un giudizio questo, rafforzato da una rapida analisi dei numeri in Consiglio: a differenza, ad esempio, di Jesi, qui il centro sinistra e l'attuale maggioranza avrebbero potuto godere della stessa maggioranza, dato che sia la DC che il PCI contano su undici consiglieri.

Risultato relativamente scontato a Fabriano invece, dove la DC ha, da sola, la maggioranza assoluta dei consiglieri: 16 su 30. Nonostante questo, la città della carta è riuscita solo ieri ad eleggere la nuova giunta che, ricalcando la precedente, comprende DC, PSDI e PRI. Lo scudocrociato, che ha immedia-

to a sindaco il capolista Antonio Merloni, terzo della famiglia «Ariston», ha fatto poco nel ritenere la propria tela di alleanza: fallendo subito nei tentativi di aggancio con il PSI e stando, per la solita smodata fame di potere, anche a raggiungere un accordo con i due partiti laici.

Le stesse difficoltà, del resto, che ancora tra le trattative per formare una giunta nell'altro grosso centro dell'interno della provincia di Macerata: Camerino. Qui, già più incontri a tre, DC-PSDI-PRI, sono andati a vuoto a causa di un confronto che, invece di svolgersi sui programmi, è tutto, preliminarmente, incentrato sulla spartizione delle poltrone.

Interrotte le trattative

Sciopero e corteo degli operai Benelli

PESARO — S'è risoccesa improvvisamente la vertenza della Benelli di Pesaro. Ieri mattina due ore di sciopero con corteo e corteo di fronte alla sede della associazione degli industriali; così i lavoratori della casa motociclistica hanno inteso protestare per l'assoluta chiusura dimostrata dalla controparte padronale nel corso dell'ultimo incontro conclusosi con un esasperante nulla di fatto. Le parti si riversano quindi, sicuramente lunedì, ma anche il prossimo incontro, se De Tommaso non cambierà tattica, non dovrebbe avvicinarsi la vertenza ad una soddisfacente conclusione.

L'atteggiamento della direzione della Benelli resta inespugnabile, tanto più che proprio ieri si è diffusa in città e tra i lavoratori la notizia della positiva soluzione della vertenza aziendale di un'altra fabbrica del gruppo De Tommaso, la Guzzi. In pratica la direzione respinge tutte le richieste del sindacato, non essendo disponibile a trattare sulle questioni dell'occupazione e della organizzazione aziendale e limitandosi a promettere un «documento» alla richiesta di informazioni sull'assetto del nuovo stabilimento. Del resto insufficienti poi risultano le risposte sui problemi salariali.

In questa situazione i lavoratori della Benelli proseguono le loro iniziative di lotta non mancando di collegarsi all'esterno della fabbrica con le forze politiche e sociali, con i lavoratori di tutte le categorie, di fare opera di sensibilizzazione perché l'intera opinione pubblica possa giudicare il comportamento della direzione della fabbrica di via Mameli.

De Tommaso del resto suo predecessore non interviene direttamente nel vivo della trattativa, ma come è ovvio ne influenza pesantemente lo svolgimento mediante una serie di manovre dei tempi del confronto mirante a fiaccare la tenuta dei lavoratori e a chiudere la vertenza in modo che i risultati di questo campo libero nella organizzazione del lavoro e nelle scelte dell'assetto generale della nuova fabbrica che sta sorgendo a Chiave di Ginestrato.

Dopo quattro anni di lotte dei lavoratori delle cartiere

L'accordo di Roma promuove il passaggio delle Miliani al Poligrafico dello Stato

L'intesa raggiunta mercoledì si estende anche al piano legno e carta e alle cartiere calabro-siciliane - Sollecitata l'approvazione del Parlamento

FABRIANO — Si avvia rapidamente alla conclusione il tanto agognato passaggio del cartiere Miliani al Poligrafico dello Stato. L'ultima notizia positiva giunge dal ministero dell'Industria e dello Sviluppo economico, dove il 24 scorso si sono riuniti il ministro Bisaglia, il ministro delle Partecipazioni Statali, il sottosegretario all'Industria con i rappresentanti dei sindacati confederali, per stilare un accordo intorno al problema delle Miliani.

Certamente l'accordo non è solamente relegato alle cartiere di Fabriano ma comprende anche il piano legno e le cartiere calabro-siciliane. Quindi, quasi completamente concluso, il problema che da quattro anni ha visto mobilitati i lavoratori dei tre stabilimenti di Piorago, Fabriano e Castel Ramondo e tutte le forze politiche e

sindacali democratiche. Successo quasi assicurato, manca solo l'approvazione del Parlamento, anche se l'inizio della riunione del 24 aveva fatto temere per il peggio. Infatti era stata ventilata l'ipotesi da parte del ministro Bisaglia, di uno scorporamento delle cartiere; una divisione, insomma, di proprietà. La parte attuale che produce carta valori sarebbe passata al Poligrafico dello Stato, l'altra messa in vendita ai privati. Quanto non è avvenuto, ma si è arrivati a un accordo con il quale le parti sollecitano al Parlamento l'approvazione entro il corrente mese di luglio del decreto di legge che prevede l'acquisizione da parte dell'Istituto Poligrafico dello Stato dell'intero gruppo Miliani. Viene anche chiesta la presentazione al Parlamento, in coerenza alla pro-

spettiva del piano legno, entro il mese di agosto di un disegno di legge che prevede l'acquisto da parte di una finanziaria delle Partecipazioni Statali della SIACE, della Cellulosa calabro e della cartiera di Arbatay. Il governo inoltre «si impegna» — continua l'accordo — per seguire nel quadro della politica di settore, misure adeguate per la valorizzazione e la qualificazione del ruolo dell'Ente nazionale cellulosa e carta nel settore della forestazione». Impegno anche per un immediato avvio del confronto con le organizzazioni sindacali per la formazione di nuovi programmi tecnico-produttivi delle aziende. Sembra quindi avviata a una soluzione l'intera situazione delle Miliani.

s. m. m.

Da lunedì 28 luglio

MAGAZZINI GABELL

VENDITA DI TUTTE LE MERCI

Promozionale comunicata al Comune in data 14 luglio 1980

MARINA DI MONTEMARCIANO

Piazzale Marinella - Tel. 916128

Confezioni UOMO DONNA e BAMBINO

Moda classica e giovane

SCONTI MAI PRATICATI

Nel negozio di FANO - Via del Fiume

(vicino al campo sportivo)

Vendita di tutte le merci estive

L'Agenzia Teatrale A.T.A.

Via V. Rossi, 9 - PESARO - Telefono 0721/69009 - 32477

presenta per la prima volta in Italia:

JULIO IGLESIAS

PREVENDITA ED INFORMAZIONI:

ASCOLI PICENO:
Radio Ascoli - Tel. (0736) 64182
Centro Sound - Tel. (0736) 54300
Pagliari Radio Popolare - Tel. (0736) 69827

S. BENEDETTO DEL TRONTO:
Radio Stereo 102 - Tel. (0735) 5905
Bigliofila dischi - Tel. (0735) 84892

PORTO S. GIORGIO:
Radio 4 - Tel. (0734) 49402
Hotel Gabbiano - Tel. (0734) 49541

PESARO:
Rocchi Dischi - Via S. Francesco - Tel. (0721) 32744
Maki Dischi - Via Calligaris - Tel. (0721) 31710

Radio Antenna 3 - Tel. (0721) 69626/34263

URBINO:
Libreria La Gogliardica - Tel. (0722) 2588



**Sabato 2 agosto ore 21,30
ASCOLI PICENO «Stadio Del Duca»**

**Sabato 9 agosto ore 21,30
PESARO «Stadio T. Benelli»**

In caso di pioggia le serate verranno ripetute ad ASCOLI il 6 AGOSTO, a PESARO il 10 AGOSTO